Non smentita dal pronostico la gara di fondo sui 30 km.

A Jernberg la prima medaglia d'oro

- *Il vincitore ha impiegato 1 ora 51'03" a coprire i 30 km.*
- *Al secondo posto un altro svedese: Ramgard, che in 1.51'16" ha preceduto il sovietico Anikin (1.52'28")*
- *La seconda medaglia d'oro in palio ieri vinta nel pattinaggio a coppie dai canadesi Wagner e Paul*

(Nostro servizio particolare)

SQUAW VALLEY, 19. — Lo svedese Sixten Jernberg, l'atletico boscaiolo delle foreste poste al limite del Circolo Polare, ha vinto la trenta chilometri, dopo una gara emozionante, combattuta dal primo all'ultimo metro con una foga, un impeto formidabili.

Il passo dello svedese ha finito per sfiancare i suoi accaniti rivali. Verso il quindicesimo chilometro la pista presentava una serie di salite a cui succedevano brevi, e inaspettate discese: a questo punto il «grande Sixten» ha sferrato l'offensiva e ha aumentato il piccolo vantaggio che aveva conquistato nei primi cinque chilometri Sixten a Cortina aveva vinto la cinquanta chilometri ed era giunto secondo dietro il finlandese Hakulinen nella trenta.

Il tempo dello svedese è stato di un'ora 51' e 3" (superiore di circa sei minuti a quello di Cortina). Secondo è giunto un altro svedese, il giovane Rold Ramgard, staccato di tredici secondi, il quale negli ultimi chilometri ha compiuto la strepitosa prodezza di recuperare circa due minuti e ha superato sette avversari. Terzo è giunto il sovietico Nikolai Anikin a 1'25" seguito dal compagno Gennadiy Vaganov a 1'46". Quinto un altro svedese, Lennart Larsson a 2'50". Seguono al sesto posto il finlandese Veikko Hakulinen (il vincitore di Cortina), il finlandese Toimi Alatalo, il sovietico Alessio Kusnietsov, il norvegese Hallgeir Brenden e ancora il norvegese Oddmund Jensen a 4'32", decimo.

Ancora una volta gli scandinavi e i sovietici hanno fatto la parte del leone, così come era nelle previsioni. Ma se scontata era la vittoria di Jernberg, notevole è stata la prestazione dello svedese Ramgard, che oggi era alla sua prima gara internazionale importante. L'inverno scorso egli aveva battuto Jernberg nella 50 chilometri di campionato in Svezia. Anche da rilevare la prova del 23enne sovietico Vaganov che era oggi alla sua quarta gara internazionale.

Eccellente anche la prestazione della squadra sovietica se si considera che mancava del suo migliore esponente, Pavel Kolchine, colpito da un attacco influenzale. I sovietici hanno infatti occupato il terzo, quarto, ottavo e quindicesimo posto.

La prova odierna mentre ha coinciso col trionfo svedese, completato dal quinto e tredicesimo posto rispettivamente di Larsson e Andersson, ha segnato d'altro canto la grave sconfitta dei finlandesi, il primo dei quali il grande campione Veikko Hakulinen non è andato oltre il sesto posto davanti al connazionale Alatalo. Gli altri due finlandesi, Hamalainen, campione del mondo sulla distanza nel 1958 a Lahti, e Tiainen non sono riusciti a piazzarsi che al dodicesimo e al diciottesimo posto.

Onorevole il comportamento degli italiani, specialmente quello di Giulio De Florian(classificatosi undicesimo davanti al finlandese Hamalainen, risultando inoltre il primo assoluto e con gran distacco fra i rappresentanti dell'Europa Centro-occidentale. Fattor e l'anziano Ottavio Compagnoni hanno finito per occupare rispettivamente il quattordicesimo e diciassettesimo posto. Degli azzurri soltanto Giuseppe Steiner non è riuscito a portare a termine la corsa.

Dopo la vittoriosa prova Jernberg ha dichiarato di aver dovuto sforzarsi più all'altitudine di Squaw Valley (1.910 metri) di quanto non gli capiti normalmente in Svezia.

«Naturalmente — ha detto — mi sono trovato in vantaggio essendo partito fra gli ultimi. D'altra parte, bisogna considerare che il sole stava già facendo effetto sulla neve, al momento della mia partenza».

In effetti molti tecnici avevano avanzato delle riserve sulla possibile vittoria degli atleti scandinavi che avevano lo svantaggio della altitudine ed hanno avuto solo dieci giorni per acclimatarsi, loro che sono abituati ad una pressione di 600 cm al massimo

Tuttavia la vittoria di Jernberg è stata netta: partito al 43 posto su 48 concorrenti egli ha potuto regolare la sua marcia su quella dei principali avversari. Si è quindi portato al comando della gara fin dai primi chilometri ed è stato minacciato solo dal giovane connazionale Ramgard.

Iernberg ha ottenuto i migliori tempi in tutti i punti intermedi della gara. Ai cinque chilometri aveva 18'50", ai dieci 36', ai quindici 57'36" ed ai venti 1.13'27". Jernberg ha passato il 25.mo chilometro a 1.33'21" dall'inizio.

Ecco i tempi ai 10 ed ai 20 chilometri per gli altri quattro sciatori classificatisi dopo lo svedese: Rolf Ramgard (Sve.) 36'22"1 e 1.13'49"3; Nikolai Anikin 36'35"4 e 1 ora 14'14"8; Gennadiy Vaganov 36'30" e 1.13'25"5; Lennart Larsson (Svezia) 37'25"5 e 1.15'37"8.

La seconda medaglia d'oro in palio della giornata nella prova olimpica di pattinaggio a coppie è stata vinta dai canadesi Barbara Wagner e Robert Paul. I sette giudici di gara hanno votato all'unanimità a favore della coppia canadese, che ha dato prova di una precisione definita dagli esperti «assoluta».

La medaglia d'argento è andata alla coppia tedesca, campione d'Europa, composta da Marisa Kilius e Hans Baumler; quella di bronzo alla coppia americana composta da Nancy e Roland Ludington.

• • •

Domani il programma è assai nutrito. Nella mattinata, sul piano levigato dello stadio del ghiaccio, pirouetteranno le concorrenti del pattinaggio artistico (figure obbligatorie), le canadesi, le olandesi e le statunitensi sono le migliori. Alle 8 del mattino prenderà il via la prima concorrente della gara di fondo di dieci chilometri. Il percorso di questa gara presenta lunghi tratti pianeggianti che si alternano a una serie di ondulazioni assai faticose

A Cortina il titolo andò alla fenomenale sovietica Liuba Kosireva, che compì il percorso in 38' e 11". Non crediamo che questo tracciato e che questa neve dura, gelata (siamo a otto gradi sotto zero) consentano alle fondiste di toccare medie altrettanto alte. Le scandinave, le sovietiche e le polacche sono le gran favorite. Aleutina Kolchina, Maria Gusanova, la stessa Liuba Kosireva, Radia Eroschina, tutte e quattro sovietiche, Siiri Rantnen, finlandese, Barbro Martinsson, svedese, Eeva Ruoppa, finlandese e Britt Strandeberg sono le più quotate specialiste e da questo gruppetto dovrebbe saltare fuori il nome della vincitrice.

Alle undici e trenta partirà la prima discesista della libera. La pista scende dal colle del Popoose Mountain e termina su di un cocuzzoletto che dista un paio di chilometri da Squaw Valley. Il tracciato è lungo 1828 metri e il dishvello è di 500 metri. E' una pista estremamente veloce, in cui però non vi sono picchiate o muri. A nostro parere su questo terreno si imporrà la sciatrice più regolare e dotata della miglior tecnica. Ma un peso decisivo avrà indubbiamente la conoscenza dei luoghi ed è perciò che le statunitensi sono le grandi favorite Penny Pitou, Betsy Snite, Linda Meyers e Joan Hannah potrebbero dominare incontrastatamente questa gara. La detentrice del titolo, Maddalena Berthod, colpita da amnesia in seguito a una caduta non concorrerà. L'austriaca Josephine Frandl, le italiane Jerta Schir, Pia Riva e Carla Marchelli, la francese Therèse Leduc, l'austriaca Trude Ecker e la svizzera Fertsch sono le grandi rivali delle americane.

Per non offendere nessuno, ecco le favorite in ordine alfabetico (con gli anni): Heidi Biebl (18), Germania Occ., Putzi Frandl, 29, Austria, Margrit Gertsch, 21, Svizzera, Arlette Grosso, 22, Francia, Traudl Hecher, 16, Austria, Anna Heggtveit, 21, Canadà, Therese Leduc, Francia Linda Meyer, 22, USA, Erika Netzer, 22, Austria Penny Pitou, 21, USA, Pia Riva, 21 Italia, Astrid Sandvik, 21, Norvegia, Jerta Schir, 21, Italia, Betsy Snite, 21, USA, Annemarie Waser, 20, Svizzera.

FRED MARIPOSA

● La coppia canadese composta da BARBARA WAGNER e ROBERT PAUL, vincitrice del pattinaggio artistico a coppie (Telefoto)

Il programma odierno

Pattinaggio artistico femminile (figure obbligatorie).

Fondo femminile 10 km.

Pattinaggio velocità femminile metri 500.

Discesa libera femminile.

Hockey (eliminatorie): Cecoslovacchia - Australia; Canada - Giappone; URSS-Finlandia.

Le condizioni di Pordon

SQUAW VALLEY, 19. — L'ultimo bollettino medico emesso dall'ospedale Washoe in merito allo stato di salute dello sciatore italiano Battista Pordon riferisce che il discesista azzurro si trova in «condizioni soddisfacenti». «E' stato accertato — aggiunge il comunicato — che Pordon non ha riportato lesioni interne».

● Lo svedese SIXTEN JERNBERG taglia vittorioso il traguardo della 30 km. di fondo aggiudicandosi la prima medaglia olimpica dei Giochi. A 13" da lui giungerà un altro svedese, il giovane Ramgard, che confermerà la superiorità del fondismo scandinavo. (Telefoto)

IL DETTAGLIO TECNICO:

FONDO MASCHILE 30 KM.: 1) Jernberg (Svezia) in ore 1.51'03"9; 2) Ramgard (Sve.) a 11"; 3) Anikin (URSS) a 1'25"3; 4) Vaganov (URSS) a 1'46"3; 5) Larsson (Sve) a 2'49"3; 6) Hakullnen (Fin.) a 3'02"6; 7) Alatalo (Fin.) a 3'02"7; 8) Kuznetsov (URSS) a 3'20"; 9) Brenden (Norv.) a 4'18"9; 10) Jensen (orv.) a 4' 31"1; 11) De Florian G. (Italia) a 5'36"7; 12) Hamalainen (Fin.) a 5'50"5; 13) Anderson (Sve.) a 6'06"; 14) Fattor (Italia) a 6'16"6; 15) Sheljukhin (URSS) a 7'17"1; 16) Lundemo (Norv.) a 7'42"9; 17) Compagnoni O. (It.) a 7'51"1; 18) Tiainen (Fin.) a 7'52"7; 19) Mermet (Fr.) a 7'54"; 20) Stensheim (Norv.) a 8'18"9; 21) Weidlich (Germ.) a 10'21"9; 22) Zelek (Pol.) a 10'23"2; 24) Nateja (Pol.) a 10'32"8; 24) Baume (Svi.) a 11'00"3; 25) Madrillon (Fr.) a 11'01"1; 26) Maier (Germania) a 11'06"7; 27) Miller (USA) a 12'01"5; 28) Huguenin (Svi.) a 12'21"7; 29) Dannhauer (Germ.) a 12'35"; 30) Cibik, (Cecos.) a 1'10"7; 31) Mitkov (Bulg.) a 12'50"1; 32) Pssa (Svi.) a 11'18"3; 34) Hug (Germ.) a 11'11"7; 41) Gastenica-Sobczak (Pol.) a 15'08"8; 45) Matsunashi (Giap.) a 15'21"6; 46) Servold (Can.) a 15'11"; 47) Sato (Gia.) a 16'01"3; 48) Moore (G.B.) a 17'51"7; 49) Kurita (Giap.) a 20'21"9; 50) Servold (Can.) a 20'16"3; 51) Morgan (G. B.) a 22'35"; 52) Masa (USA) a 31'13"1; 53) Josepu (USA) a 31'12"3; 54) Francisco (Arg.) a 42'23"3; 55) Kim Ha-Yoon (Corea) a 57'33"3.

Si sono ritirati: Sven Johansen (USA); Giuseppe Steiner (Italia); Fritz Kocher (Svizz.).

PATTINAGGIO ARTISTICO A COPPIE: 1) Wagner e Paul (Canadà); 2) Kilius e Baumler (Germania); 3) Nancy e Roland Ludington (USA); 4) Maria e Otto Jelinek (Canadà); 5) Goebel e Nigel (Germania); 6) Nina e Stanislav Zhuk (URSS); 7) Blimenberg e Mensching (Germania); 8) Hinko e Dopfl (Austria); 9) Bielousova e Protopopov (URSS); 10) Owen e Richards (USA); 11) Masan e Bower (Australia); 12) Jones e Matthews (Sudafrica).

Le medaglie assegnate

ORO

SIXTEN JERNBERG (Svezia) 30 km. fondo.

WAGNER e PAUL (Canadà) pattinaggio a coppie.

ARGENTO

ROLD RAMGARD (Svezia) 30 km. fondo

KILINS e BAUMLER (Germania) pattinaggio a coppie.

BRONZO

NIKOLAI ANIKIN (URSS) 30 km. fondo.

NANCY e ROLAND LUDINGTON (USA) pattinaggio a coppie.

Nella riunione dell'ufficio di presidenza a Firenze

La Federcalcio esamina oggi le controproposte degli arbitri

Domani giornata decisiva per gli azzurrabili (forse Angelillo e Altafini nella nazionale B) - Dagli incontri di Genova, Roma, Palermo, Bari e Bergamo una nuova svolta alla lotta per la salvezza?

Ancora una volta si profila uno «week end» ricco di avvenimenti di rilievo. Per cominciare infatti sarà di nuovo in discussione la questione arbitrale: e dovrebbe essere la volta decisiva perchè nella riunione dell'ufficio di presidenza della Federcalcio indetta per oggi a Firenze sarà esaminato il punto di vista espresso dall'assemblea generale dell'AIA in merito alla sottomissione della categoria alla FIGC.

Come si ricorderà gli arbitri hanno chiesto all'unanimità di conservare determinate prerogative, in particolare il controllo sul meccanismo delle promozioni e delle carriere, minacciando in caso contrario di arrivare anche all'astensione dall'attività (minaccia espressa a grande maggioranza).

Ora la parola spetta ad Agnelli e soci: è chiaro che se la Federcalcio si irrigidirà nella sua posizione gli arbitri potrebbero dar corso alla ventilata astensione con quali conseguenze per i campionati è facile immaginare. Ma per sapere come andrà a finire occorrerà attendere almeno fino a domani, quando sempre a Firenze Agnelli provvederà all'insediamento ufficiale del nuovo settore arbitrale e del suo presidente Balestrazzi: probabilmente proprio in quella occasione si conosceranno le decisioni della Federcalcio in merito alle controproposte dell'AIA.

Per intanto bisogna accennare all'altro motivo di interesse insito nella terza giornata del girone di andata: vale a dire le prove dei maggiori candidati alle maglie azzurre, tra cui Altafini ed Angelillo in predicato di giocare con la nazionale B a Palermo. Si dice che almeno per la A Viani abbia già perfezionati i suoi piani avendo in mente la seguente formazione: Buffon; Castano (Castelletti o Losi), Sarti; Emoli, Maldini (Bernasconi), Colombo (Guarnacci); Nicolè, Bonipertl, Brighenti, Lojacono, Stacchini

Ma come si vede sussistono parecchie incertezze già per i moschettieri, mentre per i cadetti tutto è ancora in alto mare, fatta l'unica eccezione per le convocazioni di Altafini ed Angelillo. E' chiaro pertanto che la giornata di domani dovrebbe contribuire alla soluzione di molte delle perplessità di Viani: sebbene ci sarà tempo fino a domenica prossima per le convocazioni definitive essendo stato rinviato al 2 marzo l'allenamento azzurro prima fissato al 24 febbraio, per evitare la concomitanza con il recupero Juventus-Padova (ma non potera essere la Juventus a spostare la data del recupero? Possibile che le nazionali debbano formarsi attraverso un unico allenamento?)

Veniamo infine al campionato vero e proprio che presenta una partita di grande richiamo come Fiorentina-Bologna (nella quale i rioja dovrebbero confermare la bella prestazione offerta domenica al Vomero) ed una serie di scontri interessanti la bassa classifica. Poichè il Milan dorrebbe avere vita facile contro il Lanerossi mentre la Juventus non dovrebbe incontrare eccessive difficoltà in casa di una Spal declinante per l'eccessivo dispendio di energie, si capisce come siano previste scarse novità per l'alta classifica e siano proprio gli incontri tra pericolanti i più attesi della giornata.

Il «clou» pertanto è rappresentato da Genoa-Napoli ove i partenopei privi del «ribelle» Del Vecchio e rafforzati dal rientro di Vinicio saranno chiamati a riscattare la sconfitta con la Fiorentina e a raggiungere una posizione di maggiore tranquillità.

Dal canto loro invece i rossoblu sono sempre alla caccia della salvezza che sperano di raggiungere facendo rientrare in squadra Abbadie e Barison: si profila perciò un incontro molto combattuto e assai equilibrato.

Ugualmente incerti appaiono gli incontri che vedono impegnate le altre pericolanti: e cioè Atalanta-Alessandria (riusciranno i grigi ad approfittare del declino momentaneo dei bergamaschi?) Palermo-Roma, (in casa ma con un avversario «lunatico» come la squadra giallorossa, i rosanero non possono dire di avere la vittoria in tasca) Bari-Sampdoria (i galletti avranno dalla loro la tradizione favorevole che accompagna il cambio di allenatore) e Lazio-Inter nel quale si registrerà l'atteso ritorno di Tozzi con la speranza che coincida con il ritorno della Lazio alla vittoria.

Come si vede la giornata potrebbe imprimere una svolta assai interessante alla lotta per la salvezza perchè se Alessandria Bari Genoa e Palermo riuscissero ad ottenere risultati comunque positivi si aggravarebbero le condizioni del Napoli, della Sampdoria e forse anche della Lazio, al punto che non sarebbe azzardato modificare la «rosa» delle pericolanti per eccellenza.

Ma se promette emozioni e colpi di scena la lotta per la salvezza non dovrebbe favorire però nè il livello dello spettacolo calcistico nè i piani del selezionatore azzurro: per cui c'è poco da essere ottimisti sull'esito del prossimo duplice incontro con la Spagna.

R. F.

Del Vecchio deferito alla Lega

NAPOLI, 19 — Il Napoli ha deciso di deferire il giocatore Del Vecchio alla Lega Nazionale per i provvedimenti che ritiene opportuni.

Nelle due squadre romane

Annunciate novità solo nei reparti difensivi

Lo Buono sarà sostituito nella Lazio da Del Gratta e Griffith nella Roma da Stucchi — Anche Da Costa a Palermo, ma non giocherà

Come annunciato, le due formazioni capitoline affronteranno domani in campionato i rispettivi avversari presentando delle novità nei reparti difensivi. Infatti, sia Lo Buono, nella Lazio, che Griffith nella Roma, verranno sostituiti da Del Gratta e da Stucchi.

Negli altri reparti, le due «romane» non dovrebbero far registrare mutamenti di sorta. Nella Lazio sono stati confermati i rientri di Mariani e di Tozzi. Questi due giocatori, molto probabilmente scenderanno in campo rispettivamente con la maglia numero 7 e 11, ma non è da scartare un'inversione di ruoli visto che Tozzi, dopo l'allenamento sostenuto giovedì, mostra maggior familiarità con il ruolo di estrema destra.

Detto ciò, quindi, ecco come dovrebbe schierarsi domani la Lazio contro l'Inter all'Olimpico: Lovati; Molino, Del Gratta; Carradori, Janich, Prini; Mariani (Tozzi), Pozzan, Rozzoni, Franzini, Tozzi (Mariani). L'inizio della partita è stato fissato per le ore 15.

Anche nella Roma i restanti due reparti non dovrebbero presentare delle novità rispetto a quelli allineati sette giorni addietro contro il Milan. Rimasto a Roma Manfredini, saggiamente tenuto a riposo onde evitare un peggioramento delle sue condizioni fisiche, l'unica innovazione che il quintetto di punta potrebbe presentare è costituita dal rientro di Da Costa al centro dell'attacco con conseguente spostamento di Orlando all'ala destra ed esclusione di Castellazzi dalla formazione. Ma Foni pare orientato a tenere Dino ancora a riposo.

Ecco, pertanto, come potrebbe schierarsi la Roma alla «Favorita»: Cudicini; Stucchi (Giuliano), Corsini; Zaglio, Losi, Guarnacci; Castellazzi, Pestrin, Orlando, David, Selmosson. Della comitiva giallorossa che arriverà a Palermo questa mattina fa parte anche Panetti.

La preparazione delle due squadre è terminata nella giornata di ieri. La Roma ha condotto una leggera seduta di allenamento a base di esercizi ginnici, partendo poi nel pomeriggio per Palermo, mentre la Lazio, con tutti i giocatori del primo gruppo a disposizione di Bernardini, ha sostenuto nel pomeriggio una breve partita tra due squadre di otto elementi ciascuna. Oggi i biancoazzurri osserveranno un turno di completo riposo.

Tevere-Arezzo al Flaminio (ore 15)

Dopo la sconfitta subita sette giorni fa sul campo del Forlì, la Tevere si presenta oggi a Roma, nell'anticipo di Serie C, affrontando l'undici dell'Arezzo.

A causa delle squalifiche inflitte a Gaeta e a Di Napoli, e all'indisposizione di Viciani, la Tevere sarà costretta oggi ad allineare al «Flaminio» una formazione di ripiego

Questo il probabile schieramento dei rossoverdi romani: Leonardi, Scarnicci, Stenti; Ceresi, Bimbi, Basso, Scala, Beccaccioli, Santin, Mastroianni, Valli

Orlando, Corso e Malatrasi esclusi dall'elenco dei P.O.

In un colloquio avvenuto ieri fra l'avv. Onesti e Agnelli è stata esaminata la partecipazione della rappresentativa di calcio alle prossime Olimpiadi; soprattutto in riferimento alla posizione federale dei vari giocatori. Scartata la utilizzazione di elementi in possesso della licenza professionale, sono stati esclusi dall'elenco dei PO Orlando, Corso Moschino, Malatrasi e Varglien

---

Stasera al «Palazzetto» (ore 21,15)

Ritorna Giancarlo Garbelli contro il nigeriano Paso

De Persio è atteso alla sua rentrée contro il giovane Cadenazzi Interessanti confronti tra Fortilli e Boi e tra Covi e Torreggiani

Tre i principali motivi di interesse della riunione di questa sera al Palazzetto dello sport: la prova di Garbelli contro il nigeriano Orlando Paso, un ragazzo di cui in Inghilterra si dice abbastanza bene, e la rentrée romana dell'ex «tricolore» dei pesi massimi Mario De Persio, e il debutto romano di Fortilli, lo challenger al titolo italiano dei medi

Garbelli, da quando è tornato al pugilato, ha incontrato solo avversari di modestissimo valore e si spera che stasera Paso riesca ad impegnarlo in modo da avere una misura delle possibilità che restano a Giancarlo di tornare a ricoprire un ruolo importante in campo europeo

Il sottoclou dovrebbe risultare abbastanza interessante tanto dal punto di vista agonistico che da quello spettacolare: sia il genovese Fortilli che il sardo Boi sono due ragazzi cui piace la battaglia, abbastanza veloci e spigliati nell'azione. Pertanto se il desiderio di affermarsi non lo spingerà verso una tattica chiusa, guardinga, il combattimento dovrebbe soddisfare gli amanti della battaglia serrata.

Attesa, come dicevamo, è la rentrée di De Persio. Il pupillo del manager Venturi torna sul ring dopo 20 mesi di inattività e Cadenazzi, lo avversario chiamato a collaudarlo, pur non presentando un record appare in grado di impegnarlo seriamente tra Covi e Torreggiani, due pugili dalla boxe abbastanza veloce e brosa

In apertura di riunione Fanfoni affronterà il ligure Giusti per la terza volta. Nei due precedenti combattimenti il verdetto è stato sempre di parità e «pari», dato lo equilibrio dei valori, potrebbe finire anche la bella.

R. V.

Attesa è la rentrée dell'ex campione d'Italia dei pesi massimi Mario De Persio

---

Aperto il torneo di Viareggio

Il Milan travolge il Bayern (8 a 1)

BAYERN: Schfalb; Drosdeck, Schrolf; Mokosch, Kowalsch, Hogeschdorfer; Urban, Schneider, Rocenwagner, Daffner, Kupferschmid.

MILAN: Bello; Noletti, Trebbi; Ippoliti, Salvadore, Trabattoni; Cianetti, Pelagalli, Ferrario, Bettini, Beretti.

MARCATORI: Nel p. t. al 16' Cianetti, al 25' Rocenwagner, al 33' Bettini, al 39' e al 42' Ferrario, al 44' Bettini; nella ripresa al 18' Ippoliti, al 40' Ferrario al 44' Beretti.

VIAREGGIO, 19. — Il torneo internazionale di calcio «Coppa di Carnevale» è iniziato con un sonante successo del Milan che ha superato i tedeschi del Bayern di Monaco per 8 a 1, in una partita poco interessante e monotona, per la scarsa consistenza dimostrata dalla squadra germanica, priva di un gioco e mancante di elementi di classe.

I «rossoneri» del Milan, presentatisi invece con una formazione molto forte, sono passati in vantaggio già al 16' con l'ala Cianetti, ma al 25', per un errore collettivo dei difensori si sono fatti raggiungere. Scossi dal goal-beffa i milanesi in un batter di occhio mettevano a segno altre quattro reti, mentre le restanti tre le segnavano nel secondo tempo.

Si capisce che non è facile dare un giudizio sul Milan, per la eccessiva modestia degli avversari: però si può sottolineare che i migliori elementi sono apparsi Ferrario per il senso della rete. Bettini, per i suoi perfetti inviti ai compagni di linea e per certi suoi tiri in porta e Pelegalli.

Le partite di oggi

A Viareggio: Dukla-Lazio e Torino-Roma; a Carrara: Partizan-Genoa; a Pisa: Vasas-Bologna; a Forte dei Marmi: Sibenik-Sampdoria; a Pescia: Fiorentina-Bordeaux; a Poggibonsi: Levsky-Udinese.

Ai campionati italiani di boxe

Risultati senza sorprese anche nei quarti di finale

TORINO, 19 — Con i quarti di finale dei «leggeri» ha preso avvio la terza giornata torinese dei campionati italiani di pugilato dilettanti alla palestra *Ponchia*.

Si sono guadagnati il posto in semifinale le due «teste di serie» della categoria pesi «leggeri», Musso della militare, e Brondi (Toscana), campione italiano uscente. Il verdetto che ha sancito la vittoria di questo ultimo, contro l'ex campione d'Italia dei piuma, Sandro Lopopolo, non ha trovato concorde il pubblico: Lopopolo non solo era apparso il vincitore, ma si era anche dimostrato meno scoperto del campione italiano. Gli altri due quarti di finale sono stati superati dal sardo Chessa e dal ligure Coscia.

Nessuna sorpresa, invece, nei quarti di finale dei «welters leggeri», superati dai due «teste di serie» Santucci e Piazza. Quest'ultimo ha vinto contro lo sfortunato Breschi, che ha dovuto sospendere l'incontro in seguito ad intervento medico per una ferita allo arco sopracciliare. Non era presente il campione italiano del 1959, ormai, che combatte nella categoria superiore

Ecco i risultati, *(quarti di finale)*

Pesi leggeri. Musso (militare) batte Benvenuti (Ven Giulia) ai punti Chessa (Sardegna) b De Angelis (Marche) ai punti Brondi (Toscana) b Lopopolo (Lombardia) ai punti. Coscia (Liguria) b Gallicola (Campania) ai punti

Pesi welters leggeri: Santucci (Emilia) batte Ulo (Liguria) ai punti Bianchi (Lazio) batte Simion (Ven Giulia) ai punti Rozzi (militare) batte Crecia (Sicilia) per squalifica alla 3.a ripresa. Piazza (Toscana) batte Breschi (Lombardia) per intervento medico alla 2.a ripresa.

WELTER PESANTI: Benvenuti (Venezia Giulia) batte Vicari (Militare) ai punti; Moschini (Piemonte) batte Patronelli (Puglie) ai punti. Carta (Sardegna) batte Cesconi (Marche) per forfait giustificato frattura mano destra. Chiavegato (Ven Euganea) batte Santini (Toscana) ai punti

MEDI: Barelli (Liguria) batte Maselli (Puglie) ai punti. Tomassoni (Lombardia) batte Rumori (Marche) ai punti. Pautasso (Piemonte) batte Guarniera (Lazio) ai punti. Truppi (Emilia) batte Pignolo (Venezia Giulia per abbandono alla seconda ripresa

MEDIO MASSIMI: Papa (Toscana) batte Favari (Lombardia) ai punti; Coppola (Campania) batte Mancini (Abruzzo) per intervento medico alla seconda ripresa. Minarelli (Emilia) batte Baggiani (Lazio) ai punti. Michelon (Piemonte) b Pizzali (Ven Giulia) ai punti

PESO MOSCA: Franceschi (Lombardia) batte Varca (Sardegna) ai punti. Cavazza (Sicilia) batte Branca (Toscana) ai punti. Cani (Emilia) batte Cuoci (Ven Euganea) per kot seconda ripresa; Curretti (Puglie) batte Moscatelli (Umbria) per k.o. prima ripresa.

PESI GALLO: Melisano (Puglie) batte Serra (Sardegna) ai punti. Zanferini (Liguria) b. Ceccarelli (Lazio) ai punti Tettoni (Lombardia) b Carboni (Militare) ai punti. Corbi (Venezia Giulia) batte Bevagna (Umbria) per k.o.t

PESI PIUMA: Lanzalone (Militare) batte Petrozzi (Ven Giulia) ai punti. Bettoni (Piemonte) batte Silanos (Sardegna) ai punti. Baldisseri (Emilia) b. Fioriani (Ven Trid.) ai punti Mastellaro (Lombardia) batte Sezzatini (Toscana) ai punti

WELTERS: Guerra (Campania) batte Pistoni (Marche) ai punti. Urzi (Militare) b. Adami (Emilia) per falliti. Orsa (Piemonte) b. Natori (Sardegna per abbandono seconda ripresa. Rossi (Lombardia) contro Mazzieri (ven Liguria) k.o.t. seconda ripresa.

MASSIMI: Turrini (Lazio) b Mazzoleni (Ven Giulia) squalifica; terza ripresa. Martegani (Piemonte) b Rosati (Marche) per k.o.t prima ripresa. Ballassi (Toscana) b Martuzzi (Emilia) ai punti; De Piccoli (Militare) b. Pittarella (Ven. Euganea) per k.o.t. alla prima ripresa.